

## “MUSICAINSIEME” A LIBRINO INAUGURA IL ROTARY INSTITUTE ROMA 2023



Si è aperto con una performance “targata” Sicilia, l’Institute di Roma 2023, tra emozioni, applausi e un filo di condivisibile orgoglio per l’intero Distretto 2110. A fare da apripista all’evento che il Rotary International, col GETS e col GNTS, prevede per la formazione dei futuri Governatori di 66 Distretti europei, ma che con l’Institute viene anche aperto ai rotariani e ai rotaractiani di mezza Europa, sono stati infatti i ragazzi di “Musicainsieme a Librino”, un progetto nato 13 anni fa dal Rotary Club Catania e sempre curato con amore e dedizione dai presidenti che si sono succeduti nei diversi anni.

### Formazione sociale

Il progetto ha come obiettivo la formazione e la promozione sociale di giovani di un quartiere periferico della città e ha come leva l’apprendimento della musica, ottenendo anche, con la partecipazione ad attività aggregative sane, come il coro e l’orchestra, il risultato aggiuntivo di sviluppare il senso della disciplina, della coesione e della collaborazione: attitudini che si rivelano naturali antagonisti rispetto alle sollecitazioni di spinta illecita.



### Impatto nelle periferie

L'Institute ha scelto "Musicainsieme", tra molti progetti rotariani, per rappresentare il successo dell'impatto sul territorio dell'impegno dei club: l'orchestra giovanile, con i suoi 30 elementi, ha eseguito i brani con i quali la convention internazionale si è aperta, mentre in un secondo panel

Loredana Caltabiano, presidente dell'Associazione "Musicainsieme a Librino" e past president del club Catania, ha illustrato nei dettagli l'attività, insieme a Valentina Caiolo, una delle maestre d'orchestra che, a titolo puramente volontario, insegna il violino ai giovani coinvolti.





### Vaccaro: "Cambiamento inevitabile"

"L'Institute è stata una bella vetrina per i nostri ragazzi - ha dichiarato il governatore Goffredo Vaccaro - ma anche un'occasione importante per tutti noi per costruire il futuro della nostra attività e per dividerne gli obiettivi e il processo. Il clima di allegria e di amicizia che abbiamo respirato ha reso ancora più piacevoli le attività congressuali, sviluppate intorno al concetto che il cambiamento è una scelta inevitabile, necessaria e ricca di opportunità: un motivo in più per puntare la nostra attenzione sui giovani".

L'esortazione all'agire, unita al richiamo "Change means evolution", filo conduttore dell'edizione 2023 dell'Institute di Roma, è stata sviluppata attraverso un ventaglio di suggerimenti, con tavole rotonde, workshop, gruppi di lavoro ristretti e sedute plenarie, che si sono succeduti all'interno del Centro Congressi "La Nuvola" dell'Eur, una grande

struttura avveniristica disegnata da Fuksas per stupire il mondo.

### Presenti i leader del Distretto

Il Distretto 2110 Sicilia e Malta ha partecipato con una nutrita rappresentanza dei suoi leader che hanno potuto confrontarsi in maniera diretta con il presidente internazionale Gordon McInally, con il rappresentante della Rotary Foundation Holger Knaack, e con il convener, il board director Alberto Cecchini. Insieme al Governatore Goffredo Vaccaro, per citare solo i PDG, erano presenti Francesco Arezzo, Attilio Bruno, Valerio Cimino, John De Giorgio, Alfio Di Costa e Giovanni Vaccaro, mentre Francesco Milazzo, con il suo ruolo di Caposquadra per la formazione dei Governatori di Italia, Malta e San Marino per gli anni 2024-2025 e 2025-2026, ha tenuto diverse classi di formazione.



### Milazzo: "Polio, ultima spinta"

"Al centro delle attività sono state le molteplici tematiche con cui i Governatori futuri del biennio 2024-2026 si troveranno a confrontare – ha dettagliato il Pdg Francesco Milazzo – primo tra tutti il colpo definitivo alla Polio col progetto ormai pluridecennale "EndPolioNow", ma un'attenzione speciale è stata dedicata anche alla membership e, in estrema sintesi ché la "carne al fuoco" è stata tanta, un riguardo particolare è andato all'appli-

cazione della dichiarazione Diversity Equity Inclusion del Rotary International. Gli eventi formativi hanno avuto una formula plenaria o una a base ristretta, con classi di 28 formate da due leader per ognuno dei 14 distretti Rotary italiano".

Tanto impegno ricompensato da un esito a pieni voti, come comincia a trapelare dalle analisi delle valutazioni anonime rilasciate dai futuri Governatori nella loro veste di "allievi".



### Pitari: "Servizio per la comunità"

"Nei giorni di formazione romani – ha confermato Giuseppe Pitari, Governatore Eletto del Distretto 2110 – abbiamo approfondito molti temi e focalizzato aspetti centrali del Piano d'Azione del Rotary International e, grazie ai rotariani esperti, i cosiddetti "facilitatori", tra cui il nostro Francesco Milazzo, abbiamo posto le basi per una efficace collaborazione progettuale che potenzierà senz'altro il nostro servizio da Governatori, a beneficio dei soci, del territorio e della comunità".

### Malizia: "Tematiche che ci coinvolgono"

Anche il DGN, Sergio Malizia, ha partecipato ai lavori dell'Institute. È stata un'opportunità per ascoltare autorevoli relatori su tematiche che coinvolgono ognuno di noi nella vita ogni giorno – è il suo commento a fine lavori – ma è stata anche un'occasione per donare il nostro contributo durante i lavori di gruppo, nella specifica intenzione di avvicinare il Rotary alla realizzazione di progetti che abbiano un forte impatto nella comunità".

**Maria Torrisi**